



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

COMUNICAZIONE N. 133

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI TERRITORIALI DEI MEDICI
CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER GLI ISCRITTI
ALL'ALBO DEI MEDICI CHIRURGHI

AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI PER GLI ISCRITTI
ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI

Resp. Proced.: dott. M. Fontana

Resp. Istrut.: dott.ssa M. E. Pinto

**OGGETTO: trasmissione
richiesta intervento
Ministero su CCEPS**

Cari Presidenti,

si trasmette, per opportuna conoscenza, la nota della FNOMCeO con la quale si chiede al Ministro della salute, Prof. Orazio Schillaci, un intervento volto a superare l'inattività della Commissione Centrale per gli esercenti le professioni sanitarie.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE
Dott. Filippo Anelli

FILIPPO
ANELLI
11.12.2024
10:29:22
GMT+01:00



Allegato

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005.

FNOMCeO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Via Ferdinando di Savoia, 1 – 00196 Roma – Tel. 06 36 20 31 Fax 06 32 22 794 – e-mail: segreteria@fnomceo.it – C.F. 02340010582



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

**ONOREVOLE
MINISTRO DELLA SALUTE
PROF. ORAZIO SCHILLACI**

PEC: spm@postacert.sanita.it

Resp. del proc.: dott. M. Fontana

Resp. Istrut.: dott.ssa M. E. Pinto

**OGGETTO: richiesta
intervento del Ministro per
riattivazione CCEPS**

Onorevole Ministro Schillaci,

questa Federazione, quale ente sussidiario dello Stato che agisce a tutela degli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale, richiede con estrema urgenza un Suo autorevole intervento volto a superare l'inattività della Commissione Centrale per gli esercenti le professioni sanitarie.

Il mancato funzionamento di tale organo giurisdizionale fa sì che i provvedimenti disciplinari, anche gravi come la radiazione dall'Albo, adottati dalle Commissioni di Albo degli Ordini territoriali nei confronti dei loro iscritti rimangono paralizzanti e rischiano di prescrivere, in quanto ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. n. 221/1950, il ricorso alla CCEPS produce l'effetto di sospendere l'esecutività dei provvedimenti stessi e, dunque, consente agli stessi sanitari di continuare ad esercitare la professione sanitaria. L'esecutività delle decisioni disciplinari è essenziale per l'interesse dei cittadini e dell'intera categoria professionale.

Le conseguenze di tale inattività sono devastanti, dal momento che da un lato producono un pericolo attuale e concreto per i cittadini/pazienti che rischiano di affidarsi a professionisti che si sono resi responsabili di gravi reati con la conseguenza che potrebbero ripetersi situazioni gravemente dannose per la salute degli stessi, dall'altro vanificano il lavoro svolto dalle Commissioni disciplinari facendo venire meno la credibilità degli Ordini.

Ad aggravare quanto segnalato è la circostanza che tale situazione è diventata di dominio pubblico, tanto che sia la stampa che diverse trasmissioni televisive, denunciano ed evidenziano alla cittadinanza il fatto che professionisti sanitari che hanno commesso gravi reati



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

rimangono impuniti e continuano ad esercitare la professione, portando così l'opinione pubblica ad accusare gli Ordini di mancato intervento disciplinare nei confronti dei loro iscritti.

Pertanto, si rende necessario adoperarsi a garanzia della tutela dei cittadini e a difesa dell'immagine delle professioni sanitarie.

In conclusione, si chiede un intervento della S.V. volto a modificare il quadro normativo vigente ai fini della semplificazione e dell'efficienza del funzionamento della CCEPS e, quindi, a superare le attuali criticità.

Certo della Sua sensibilità sulla problematica, Le porgo cordiali saluti

IL PRESIDENTE
Dr. Filippo Anelli

FILIPPO
ANELLI
11.12.2024
10:29:22
GMT+01:00



Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005.